

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

Il progetto intende portare in scena il 16 dicembre 2023 al Teatro MP di Novara (Viale Giulio Cesare, 378) lo spettacolo *Uccelli* (Aristofane), interpretato dagli allievi e le allieve dei laboratori artistici LaRibalta ~~esclusivamente per gli allievi e le allieve dei laboratori artistici LaRibalta~~.

Grazie alla longeva collaborazione tra LaRibalta e gli istituti scolastici di Novara da anni vengono organizzati laboratori artistici e teatrali per gli studenti con l'obiettivo di offrire loro dei momenti di aggregazione e confronto, in cui ragionare su temi importanti attraverso gli strumenti del teatro e della creatività. Partendo dall'esperienza maturata sul campo in vent'anni di didattica teatrale si garantisce agli allievi uno spazio non giudicante dove potersi esprimere liberamente e in cui ragionare contemporaneamente sul senso di protagonismo e di comunità.

Nello specifico, questo spettacolo è il frutto di un anno di lavoro che gli insegnanti volontari de LaRibalta hanno portato avanti con gli studenti e le studentesse provenienti da diverse scuole della città. La scelta di mettere in scena un'attualizzazione della commedia *Uccelli* di Aristofane non è casuale: attraverso questo testo è stato possibile indagare i temi della corruzione, del potere e dell'avidità. Durante i laboratori infatti, i ragazzi hanno analizzato le ingiustizie che permeano la nostra società e ne hanno approfondito le cause e gli effetti. Alla luce della critica che lo stesso Aristofane muove alla società del suo tempo (414 a.C) si è passati ad interpretare il contesto attuale, per scoprire che molte dinamiche umane, politiche e sociali sono rimaste invariate. Ciò che è emerso in particolare, è che fenomeni come la corruzione, la concussione e l'usura, oggi come allora, non fanno altro che amplificare le disuguaglianze sociali ed economiche di un paese, minando l'integrità giuridica e amministrativa dello Stato e la fiducia dei cittadini nello stesso. È proprio questo malcontento che spinge i protagonisti della vicenda a ricercare un mondo ideale, più equo e giusto: la città degli uccelli. Qui si rifugiano - mossi da un forte senso di impotenza e di sfiducia nel cambiamento - per sfuggire alla corruzione di una società usuraia dedita al solo profitto. Desiderosi di vivere in una città onesta dove gli uni non si arricchiscono sulla pelle degli altri per fame di potere e denaro, finiranno per reiterare inconsapevolmente alcune delle dinamiche da cui stavano scappando.

I temi sollevati nell'opera sono atemporali e di interesse intergenerazionale, per questo motivo, compreso l'intento satirico di Aristofane, è stato possibile reinterpretarlo e trasporlo in chiave moderna, per far luce sulle contraddizioni e le criticità che caratterizzano la nostra attualità. Anche il finale è stato oggetto di revisione, e si concentra sulla necessità di impegnarsi congiuntamente, come comunità e come individui, nella costruzione di una società più etica. Il risultato è uno spettacolo che lascia spazio a molte riflessioni su grandi temi universali, ma che non manca di ironia e slancio. Grazie ad un approccio multidisciplinare nella produzione infatti, gli allievi non sono solo interpreti e co-autori del testo, ma hanno anche collaborato alla creazione delle coreografie e all'ideazione della scenografia e dei costumi.

Fine ultimo di questo laboratorio è proprio quello di restituire al pubblico i risultati dell'impegno sostenuto, rendendo i ragazzi e le ragazze protagonisti degli eventi culturali nella loro città e portavoce di messaggi di legalità.